

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA
in Filosofia - Classe L-5 Filosofia

INDICE

1. Oggetto

2. Informazioni generali sul corso di studio

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività

formative

5. Piani di studio

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

7. Frequenza e propedeuticità

8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

10. Titoli doppi o multipli

11. Valutazione della qualità delle attività svolte

12. Riconoscimento di crediti per attività extracurriculari

13. Norme transitorie e finali

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio Filosofia in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori

- scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" della loro pagina personale.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida

amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del corso di studio. Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

-Insegnamenti.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, di norma, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Filosofia prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio facoltativo di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Titoli doppi o multipli

Il corso di studio, sulla base di specifici accordi con altre istituzioni universitarie, può offrire la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi/multipli. Le

caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli sono stabilite nei rispettivi accordi. Nel sito del Dipartimento sono reperibili i rispettivi bandi e i piani di studio.

11. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
 - dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.
- I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

12. Riconoscimento di crediti per attività extracurricolari

I CFU che gli studenti conseguiranno tramite la frequenza di attività extracurricolari, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 931/2024, saranno riconosciuti previa domanda presentata dallo studente al Consiglio di classe del corso. La domanda dovrà essere corredata dal programma dettagliato delle attività che si intende seguire e i CFU saranno assegnati previa presentazione dell'attestato comprovante il riconoscimento di competenze ottenute in seguito alla frequenza di tali attività. Il numero massimo di CFU extracurricolari conseguibili è stabilito in 48 CFU, da valutare al termine di ciascuna delle attività per le quali si chiede il riconoscimento.

13. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore all'avvio dell'A.A. 2025/26.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.